

# Maxi-sequestro di hascisc era per i giovani della città

► Il tenente Morgese: «Per salvaguardare i nostri ragazzi dobbiamo unire le forze»

► Un foggiano di 41 anni l'uomo arrestato legato alla criminalità organizzata da una

## BARLETTA

Antonella LOPRIENO

«L'ingente quantitativo di droga intercettato e sequestrato dalle fiamme gialle, oltre 4 chili di hashisc, non si vedeva a Margherita di Savoia da diversi decenni, ma quello che preoccupa maggiormente è la caratura del soggetto che l'ha introdotta nella città delle saline: un uomo di 41 anni con precedenti penali legato alla criminalità organizzata attiva a Orta Nova e a Foggia». Lo ha riferito il maggiore Arcangelo Marchesani, comandante della compagnia di Barletta, durante la conferenza stampa di ieri mattina. L'arresto del 41enne residente nel capoluogo dauno è avvenuto in seguito ad attività di intelligence voluta dal prefetto e sviluppata durante il periodo festivo appena trascorso in collaborazione con la polizia di Stato e i carabinieri. «In particolare abbiamo monitorato per alcune settimane e in alcuni orari, gli ingressi e le uscite delle autovetture dalla città di Margherita di Savoia, perché ave-



In alto un momento della conferenza stampa e a destra il ritrovamento dell'ingente quantitativo di hashish

vamo notato, durante i normali servizi di controllo del territorio, una macchina che stazionava per pochi minuti in diversi punti della città e poi andava via».

Un comportamento che ha insospettito le forze dell'ordine e che le ha spinte a fermare la vettura durante un posto di blocco. È stato a quel punto che l'uomo, a bordo della macchina, si è visto intrappolato e si è dato alla fuga cercando di dileguarsi nelle stradine interne della città. Una corsa inter-



rotta dai finanziari che sono riusciti a bloccarlo. Da un controllo effettuato nella sua autovettura, i militari hanno trovato sul sedile posteriore un sacchetto rosso con 40 panetti di hashish sistemati uno sull'altro. I militari hanno provveduto ad arrestare il pregiudicato e a sequestrare quattro chili e cento grammi di hashish. Lo stupefacente, venduto in dosi, avrebbero fruttato all'incirca 70mila euro. Il ritrovamento della droga nella vettura del pregiudicato ha

permesso ai finanziari di ricostruire il tutto e chiudere il cerchio. L'uomo partiva da Foggia e giungeva a Margherita di Savoia e durante soste molto brevi dinanzi a bar e locali vendere la droga, soprattutto ai più giovani. Un ingente quantitativo quello sequestrato che preoccupa i militari perché non hanno ancora individuato se si tratta di una di più partite giunte in città. Un'importante operazione antidroga messa a segno dai finanziari della tenenza di Margherita di Savoia durante normali controlli del territorio con particolare attenzione ai traffici di sostanze stupefacenti.

«Aiutateci ad aiutarvi» è il messaggio della guardia di finanza. «Questo significa - ha detto il tenente Francesco Morgese, comandante della guardia di Finanza di Margherita di Savoia - che le migliori vedette delle città sono i cittadini. Per salvaguardare i nostri giovani dobbiamo unire le forze e, come padri di famiglia, dobbiamo togliere dal territorio queste sostanze e assicurare alla giustizia chi è preposto a delinquere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

## San Ferdinando di Puglia

### Difendersi dai bulli: i poliziotti in cattedra incontrano i giovani

Bullismo e cyberbullismo: due fenomeni estremamente attuali, in aumento soprattutto tra le nuove generazioni complice la tecnologia utilizzata nella maniera più sbagliata. A vigilare su queste forme di aggressione c'è la polizia di stato a San Ferdinando di Puglia, presso l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Dell'Aquila - Staffa", ha incontrato gli studenti per parlare di legalità e prevenzione. Un incontro informativo a cui hanno risposto tantissimi studenti pronti ad ascoltare i consigli degli operatori specializzati della questura Bat.

Le tematiche del bullismo e del cyberbullismo sono state spiegate attraverso l'utilizzo di slide e filmati che richiamavano fatti ispirati ad esperienze realmente accadute.

Le immagini hanno poi portato gli operatori a suggerire ai ragazzi comportamenti da adottare nel caso in cui dovessero trovarsi nelle stesse situazioni. «Prima di tutto è necessario saper "riconoscere" un bullo. L'informazione ha il compito di formare e preparare i ragazzi. Importante è l'uso consapevole di internet e accrescere la conoscenza delle nuove tecnologie li aiuta a riconoscere e ad evitare i pericoli del web». Gli operatori si sono soffermati sull'efficacia della misura preventiva dell'ammonizione del Questore, che permette al minore vittima di cyberbullismo di ottenere l'immediato intervento della polizia interrompendo così i comportamenti molesti provenienti dai social e dal web.

A.Lop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



## Sequestrate ville lussuose e diversi terreni frutto dei proventi degli assalti ai portavalori

### ANDRIA

Luca FERRANTE

I carabinieri del comando provinciale di Bari hanno sottoposto a sequestro due lussuose ville nell'agro di Andria e tre terreni in territorio di Trinitapoli, dal valore complessivo di 1,3 milioni di euro. Una serie di controlli ha permesso di scoprire come quelle proprietà siano state ottenute grazie a denaro rubato in rapine e assalti ai portavalori. Il provvedimento di confisca, su richiesta della Dda di Bari, è stato emesso dal tribunale a carico di Carmine Fratepietro: pluripregiudicato, è accusato di riciclaggio, ricettazione, rapina e porto illegale

di armi. Il 46enne aveva sottratto la cifra stimata dalle forze dell'ordine dopo diverse attività illecite svolte insieme ad altri malviventi e organizzazioni criminali. Il patrimonio raccolto era formalmente intestato alla compagna, per cercare naturalmente di non destare sospetti, ed è stato trasformato proprio in beni come ville di lusso e terreni. Decisive le indagini effettuate dalla sezione specializzata del nucleo investigativo dei carabinieri, che ha ricostruito gli introiti dell'intero nucleo familiare e si è immediatamente insospettita della provenienza della loro ricchezza. La Procura era a conoscenza della pericolosità sociale di Fratepietro e del suo te-

nore di vita, non coerente con i redditi dichiarati.

L'uomo era noto per aver fatto parte del commando paramilitare (circa 10 persone in totale) che il 29 febbraio del 2016 assaltò un furgone portavalori sulla strada statale 16 nei pressi di Trinitapoli. Trasportava 3 milioni di euro destinati agli uffici postali e agli istituti di cre-

Una azione di contrasto alla criminalità frutto di indagini finanziarie e patrimoniali

dito: il gruppo criminale, attraverso uno studiato colpo, portò via 725mila euro ma non l'intero bottino per il congegno di sicurezza che riempì l'interno con una schiuma. I malviventi si garantirono la fuga occupando le vie di accesso al luogo con auto e mezzi pesanti rubati e incendiati, oltre a ricoprire la strada con decine di chiodi artigianali a quattro punte. Fratepietro è stato condannato per aver partecipato il 4 dicembre 2016 all'assalto del caveau di una società di vigilanza del comune di Caraffa (in provincia di Caranzano), con l'aiuto delle 'ndrine calabresi. L'utilizzo di una ruspa dotata di martello pneumatico consentì di rubare 8,5 milioni di euro. Nella lista



Una delle due ville sequestrate

dei reati commessi era presente un ulteriore atto criminale, sempre avvenuto in un gruppo numeroso di 15 persone il 19 ottobre 2015, ai danni di un furgone portavalori diretto alla Banca d'Italia. I delinquenti, travisati, riuscirono a impossessarsi di centinaia di migliaia di euro armati di kalashnikov.

«L'azione di contrasto alla criminalità organizzata non solo va perseguita attraverso un'assidua opera di prevenzione e repressione, ma deve anche avvenire con attente e scrupolose indagini di natura finanziaria e patrimoniale» hanno evidenziato i carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

### BARLETTA

Viviana MINERVINI

Presentati due nuovi elettrotreni Alstom ETR 104 pronti per essere messi su rotaia nella tratta Bari - Barletta di Ferrotramviaria. I convogli fanno parte di una fornitura di 11 elettrotreni, finanziata per circa 68 milioni di euro, di cui 57 milioni dalla Regione tramite fondi ministeriali e Pnrr, e 11 milioni a carico di Ferrotramviaria. «Con l'entrata in servizio dei due nuovi elettrotreni, l'età media della nostra flotta è pari a circa 10 anni - ha spiegato Massimo Nitti, dg Trasporto di Ferrotramviaria -. E con la consegna dei prossimi quattro treni previsti nel biennio 2025/2026, l'età media è destinata ad abbassarsi a circa 7 anni». Gli Alstom ETR 104 sono treni elettrici mono piano, a quattro casse, con 518 posti totali, di cui 289 a sedere, e otto rastrelliere per bici. Sono progettati per l'utenza a mo-

## Due nuovi treni Alstom Etr 104: minor consumo e sono riciclabili

bilità ridotta, con carrozzeramento a raso, ampi corridoi e bagni attrezzati. Dotati di moderne tecnologie per garantire sicurezza e comfort, i treni presentano una struttura in alluminio che migliora l'isolamento termico. I sistemi di condizionamento e ventilazione sono regolati in base al numero di passeggeri, e la chiusura delle porte è programmata per evitare dispersioni termiche. Le informazioni sul viaggio e il numero di passeggeri sono fornite tramite sistemi audio e monitor Lcd. Inoltre, sono dotati di videocamere di sorveglianza per la sicurezza. I nuovi treni sono riciclabili al 95% e



consumano il 30% di energia in meno rispetto ai modelli precedenti. L'assessore regionale ai Trasporti, Debora Ciliento, ha sottolineato che il rinnovo della flotta «garantisce viaggi confortevoli e sicuri per tutti i tipi di utenza, sono pensati per ridurre i consumi e i costi di smaltimento». La cerimonia di consegna è stata vista come un segno di progresso per la comunità lungo la tratta ferroviaria. Il sindaco di Andria, Giovanna Bruno, ha sottolineato come il «progetto di interramento ferroviario è in corso e ci auguriamo che nei tempi previsti la città possa essere finalmente ricucita urbanisticamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

### Trani

#### Scossone nell'azienda trasporti Stp

Le nubi sulla gestione di Stp non si diradano. Nell'azienda dei trasporti, che ha come soci Amet Trani e il comune di Bari, finita sotto la lente della procura del capoluogo nell'indagine sul giro di voti di Sandro Cataldo, si prepara uno scossone. È stata sospesa per cinque giorni il direttore generale, Barbara Santeramo, motivata da cinque contestazioni che ora saranno girate dal presidente e amministratore, Francesco Tandoi, al cda della partecipata. Santeramo avrebbe fatto emergere irregolarità nella gestione degli appalti. Secondo il provvedimento disciplinare, emanato lunedì 20 gennaio, la dg avrebbe affidato il rimessaggio dei mezzi in un parcheggio privato di Mol-

fetta, senza passare dalla procedura aperta. Con la stessa dinamica, in presunta violazione del codice degli appalti, avrebbe realizzato «un frazionamento artificioso dell'appalto» per la pulizia della sede in via Lovri e poi rinnovato senza rispettare «il principio di rotazione». Stessa contestazione per l'affidamento diretto dell'incarico di medico competente. Inoltre fra le accuse interne, anche quella di aver venduto bus all'estero continuando a pagarne le polizze assicurative ma anche quella di aver corrisposto un premio di risultato da 7mila euro verso un dipendente, nonché politico dello scenario tranese.

L.Lup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA